

## **Le due facce della Sindone.**

### **Pellegrini e scienziati alla ricerca di un volto.**

A cura di Gian Maria Zaccone

Editrice ODPF - Opera Diocesana Preservazione Fede - Buona Stampa.

Torino 2001, pagg. 152. Lire 91.000 (€ 47,00).

#### **Recensione di Michele Salcito**

*Collegamento pro Sindone Internet – Dicembre 2001*

© Tutti i diritti riservati

Nell'elegante cornice del salone d'onore della Cassa di Risparmio di Torino, la sera del 6 dicembre 2001, alla presenza del cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino, Marco Bonatti, direttore de "La Voce del Popolo" e Gian Maria Zaccone, vicedirettore del Centro Internazionale di Sindonologia di Torino, hanno condotto la presentazione del volume *"Le due facce della Sindone. Pellegrini e scienziati alla ricerca di un volto"*, pubblicato in versione italiana e in versione inglese.

In una veste tipografica di un certo prestigio i testi scorrono insieme a numerose fotografie dei momenti più importanti: l'incendio del 1997, le folle di pellegrini lungo il percorso di avvicinamento alla Sindone, il lavoro dei volontari, le importanti celebrazioni religiose, le visite di personaggi illustri primo fra tutti Sua Santità Giovanni Paolo II, il simposio di Villa Gualino, il museo della Sindone, il plastico per i non vedenti, le nuove fotografie della Sindone e le operazioni di scannerizzazione sul retro del Telo, la nuova cappella della Sindone e la nuova teca di conservazione, ecc.

L'Opera è strutturata in tre sezioni. Nella prima è stata ripercorsa da mons. Giuseppe Ghiberti l'attività pastorale svolta dal 1995 al 2000; una moviola di questi ultimi anni di storia recente della Sindone che ha visto l'infausto incendio del 1997 e negli anni successivi le due ultime ostensioni realizzate con l'aiuto dei Volontari della Sindone, dei Cittadini dell'Ordine e di istituzioni civili e religiose di Torino e del Piemonte.

L'organizzazione generale ed i rapporti con la stampa nel corso delle ostensioni del 1998 e del 2000 sono stati illustrati da Marco Bonatti. Bruno Barberis, invece, ha fatto il punto della situazione sulla ricerca scientifica.

Nella seconda parte, dedicata alla fotografia della Sindone, Gian Maria Zaccone, curatore principale del volume, ha ripercorso l'itinerario storico dalle immagini riprese dall'avvocato Secondo Pia, sino alla scannerizzazione del retro della Sindone effettuata dallo IEN Galileo Ferraris di Torino nel 2000. Nello Balossino ha affrontato il tema dell'ausilio dell'informatica per acquisire informazioni che l'occhio nudo non può recepire e che la fotografia non può dare; mentre Gian

Carlo Durante ha riportato la propria esperienza di fotografo della Sindone nel 1997 e nel 2000. Proprio le immagini del 2000 vengono riprodotte, per la prima volta, in questo volume, senza ingrandimenti o riduzioni. Pierluigi Baima Bollone, invece, ha offerto una lettura dell'immagine sindonica con quella solennità scientifica dalla quale è difficile non uscirne affascinati.

L'ultima sezione è incentrata sulla ricognizione del sacro Telo. Paolo Soardo insieme ai ricercatori Paola Iacomussi e Giuseppe Rossi, hanno illustrato la metodologie di analisi e di registrazione dei dati ottenuti mediante scannerizzazione di una parte del retro della Sindone nella quale è stata constatata quasi totalmente l'assenza dell'immagine somatica ed è stata accertata la presenza delle stesse macchie di sangue presenti sul lato frontale della Sindone. Queste osservazioni hanno definitivamente fugato quei dubbi circa l'eventualità che l'immagine dell'Uomo della Sindone possa essere stata prodotta in modo artificioso da qualche abile falsario medievale. I risultati di questa ricerca verranno pubblicati in un volume propriamente tecnico che sarà curato da Bruno Barberis.

Mechthild Flury-Lemberg ha sottolineato l'importanza dell'esame di buchi, macchie e pieghe perché ogni traccia potrebbe essere utile a ricostruire il mosaico storico, ancora scarso di prove inerenti l'esistenza della Sindone nel primo millennio. Piero Savarino, consigliere scientifico del Custode Pontificio della Sindone, ha affrontato la questione delle nuove tecniche di conservazione che hanno soddisfatto le richieste della commissione di studio incaricata di verificare le migliori condizioni di conservazione della Sindone.

Si tratta, quindi, di un libro destinato al grande pubblico e alla memoria della collettività, ma è anche essenziale nella biblioteca di colui che si occupa di sindonologia e dell'uomo di cultura in genere, proprio perché sostituisce le antiche stampe nelle quali venivano immortalati i momenti salienti delle ostensioni.

Il volume, che all'inizio contiene la presentazione ed una preghiera dell'Arcivescovo Poletto, si conclude con una nuova preghiera, questa volta di sr. Maria Clara Antonini che ringrazia Dio per la Sindone "...eco della tua voce che ci invita a cercarti". Questo libro, quindi, non è il verbale della chiusura della Sindone nel dimenticatoio collettivo, ma è uno stimolo a ricercare quel Volto nei fratelli sofferenti, a sentire l'Ostensione nel proprio cuore perché Gesù Cristo è presente nella storia dell'umanità ed in quella di ogni uomo, due facce di una stessa medaglia dal valore inestimabile.

Questa pubblicazione è stata promossa dalla Commissione Diocesana per l'Ostensione della Sindone e dal Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone e per l'anno giubilare 2000, con il contributo dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi. Si può acquistare a Torino presso il Museo della Sindone, le librerie cattoliche e l'Arcivescovado.